

In bici per sposarsi a Palazzo D'Accursio durante i T-Days

Urla e insulti a Colombo. E l'assessore Monti piange

DINO COLLAZZO
CATERINA GIUSBERTI

URLA contro l'assessore alla mobilità Andrea Colombo, lacrime dell'assessore al commercio Nadia Monti. Il sit-in dei disabili contro i T-Days degenera in uno spettacolo di bassa lega. In Piazza Maggiore, alle 11, arrivano una cinquantina di portatori di handicap. In tutto i manifestanti sono un centinaio: dietro alle carrozzine anche i partiti di opposizione (Udc, Lega Nord e Pdl), i commercianti di Ascom e i comitati Bologna Movet e Scipio Slataper. «Non abbiamo le ali come Colombo», «Residenti, anziani, commercianti chiedono autobus e taxi», «Più penalizzati che pedonalizzati», recitano alcuni dei cartelli. C'è anche una carrozzina per l'assessore Colombo, «perché provi cosa significa spingerla a braccia per 600 metri». All'inizio Colombo non si vede. Al suo posto arriva l'assessore al Commercio Nadia Monti che, ascoltate le ragioni dei disabili, si mette a piangere. Asciugate le lacrime, la Monti promette di «farsi carico delle testimonianze raccolte». E ammette: «La comunicazione evidentemente non è stata sufficiente».

Due minuti e all'angolo di via Rizzoli sbuca Colombo. Subito viene circondato dai disabili in carrozzina e dai manifestanti. I disabili chiedono d'esser ascol-

tati, i commercianti urlano, i politici (la consigliera regionale Udc Silvia Noé in prima fila) cavalcano la protesta. Colombo tira dritto, non fa sconti: il confronto, dice, c'è già stato, c'è un clima di esasperazione, la T è già accessibile e in fondo si tratta solo di tre strade, appena due ettari su un centro che ne misura 400.

La gente si infuria, lo interrompe, esige risposte, si sfiora la risa. «Vergogna, ci devi rispondere», urlano. Alla fine, l'assessore è costretto a rifugiarsi a Palazzo, coi manifestanti alle calcagna. La presidente della consulta handicap, Giovanna Guerriero, dà ancora una settimana alla giunta per rendere i T-Days a mi-

sura di disabile, altrimenti, da sabato prossimo, comincerà lo sciopero della fame. Il consigliere comunale Pdl Lorenzo Tommasini lamenta la «scarsa sperimentazione», il capogruppo Marco Lisei annuncia che presenterà 10 ordini del giorno sui T-Days lunedì. Il segretario Pd Alessandro Gabriele parla di

«strumentalizzazione di bassa lega». Mentre la piazza si prepara ad accogliere le auto della Mille Miglia, il capogruppo dei democratici Lo Giudice promette ai disabili che il piano della pedonalità verrà migliorato, ma attacca l'Udc: «Non può strumentalizzare così la loro protesta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

